Sabato 10 Ottobre 1891 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XV — N. 242.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Ha ragione Sua Eccellenza!

Una *circolare* del Ministro Guardasigilli Conte Ferraris, secondo qualche Giornale, fece *penosa impressione*, quando invece noi, *impressionati* da essa giocondamente, esclamiamo con serenità: *ha ragione Sua Eccellenza!*

Anzi l'on. Guardasigilli con la recentissima circolare ha assecondato, senza saperlo, un nostro vecchio desiderio, quello che i dibattimenti penali fossero più spediti, e loro si togliesse quell'aria di *teatralità* che offuscava non poco il severo concetto che ognora dee farsi della Giustizia.

Tribunali e Corti d'Assisie erano doventati quasi recinti, dove si dava spettacolo di drammi d'un *verismo* sconfortante sulle infinite umane miserie e tristizie. Quindi le aule affollate quasi proprio si andasse a teatro, e persino, a rendere più viva la rassomiglianza coi teatri, vi si avevano i posti distinti e la platea.

Dal Pubblico numeroso, specie se tra esso notavansi signore eleganti, gli Oratori della Difesa, o della Parte Civile, traevano incoraggiamento ai sottili artifizj dell'eloquenza, e non di rado persino gli Oratori della Legge, dimentichi dell'austerità dell'uffizio, lasciavansi sedurre dal lenocinio delle *frasi fatte* che più ai volghi strappano l'applauso.

Che più? Con offesa alla maestà della Giustizia, gli intervenuti alle udienze in materia penale usavano animare la scena con segni di approvazione o di disapprovazione, che se non possono influire sui Giudici togati, per le tante debolezze della natura umana possono benissimo fuorviare il criterio ed il sentimento de' Giudici popolari.

Noi, più volte, tutti questi ed altri malanni avvertimmo; quindi noi plaudiamo alla Circolare dell'onor. Guardasigilli.

Già, prima d'ora, il Ministro di Grazia e Giustizia raccomandava alla Magistratura che ne' procedimenti penali si sapesse rinunciare ai testimonj non necessari per la causa; e nella circolare ultima osserva come l'inutile prolissità de' dibattimenti aggravi la spesa, quasi sempre a carico dello Stato. *Sua Eccellenza ha ragione;* come quando osserva essere causa delle lungaggini la *pubblicità privilegiata* o la *teatralità dei dibattimenti*. Ma, circa l'ammissione del Pubblico nelle aule della Giustizia, esiste un regolamento, e sarà bene che in avvenire venga osservato, meglio di quello che lo fosse sino a jeri.

Aboliti che fossero i *posti riservati*, offerenti certe comodità ai curiosi e per le gentili signore; ritenuto che non sia convenevole dare accesso a certuni o per ragione di età, o di sesso o di posizione sociale, sarebbero evitati molti inconvenienti che la gente seria ebbe più volte a lamentare, e noi con essa. Poichè, per non pochi, i dibattimenti penali diventano scuola d'immoralità, o suppliscono alla lettura di romanzi inverecondi e corruttori.

Che se ne' tempi nostri, per salutari riforme nei Codici di tutte le Nazioni civili, in pubblico si amministra la Giustizia, non è perciò meno vero che pur si possano ancora utilmente riformare certi procedimenti, per esempio l'istituto della Giuria. Intanto non saremo già noi a muovere lagno, se da ora in poi, limitata la pubblicità de' dibattimenti, certi scandali saranno meno frequenti nelle aule de' Tribunali e delle Corti d'Assisie. Anzi noi, plaudendo alla circolare in discorso, riconosiamo che *ha ragione Sua Eccellenza*.

G.

LE MARAVIGLIE DI VENEZIA

a Londra.

Tempo fa, abbiamo dato il preavviso d'un grandioso spettacolo che preparasi a Londra a cura d'una Società anonima di intraprendenti, amici del Progresso, e anche amici dell'Italia.

E jeri dalla metropoli dell'Inghilterra ricevemmo una lettera firmata dal signor L. Bonacina presidente di quella Camera di commercio italiana, da cui togliamo testualmente quanto egli ci narra circa le *maraviglie di Venezia*, che a Londra saranno riprodotte per un semestre ed attireranno visitatori, non solo dalla grande Isola britannica, ma da ogni paese.

La lettera del signor Bonacina fa conoscere l'importanza dell'impresa, oltrechè dal lato artistico, nei riguardi delle nostre industrie e del commercio. Ed eccone i brani più importanti.

Si è costituita a Londra una rispettabile Società anonima chiamata «Imre Kiralfy Limited,» per la rappresentazione, durante il semestre decorrente dal prossimo dicembre, di uno spettacolo il quale, come lo indica la denominazione conferitagli di «Venezia in Londra,» ha per iscopo d'illustrare i fasti ed i costumi dell'antica Regina dell'Adriatico. Tale spettacolo avrà luogo nel grande edifizio detto «Olympia,» dove fu tenuta a suo tempo l'Esposizione Irlandese, il quale, per essere situato in un quartiere assai *fashionable* di Londra, e pel fatto che immediatamente davanti l'ingresso principale vi è una stazione ferroviaria (Addison Road) dove nel corso delle 24 ore arrivano e partono circa 300 treni passeggieri, e che un servizio comodo e frequente di omnibus ricongiunge l'Olympia al centro della City, presenta ogni facilità di accesso ai quattro milioni di abitanti di quella Metropoli.

La novità della progettata rapprezentazione, la quale si svolgerà su di un palco scenico di 122 metri di lunghezza per 22 di larghezza, intersecato da canali d'acqua, e separato dal pubblico da una laguna lunga 85 metri e larga una trentina di metri, nella quale e nei canali annessi circoleranno una cinquantine di gondole, fa ritenere che questo grandioso spettacolo storico, il quale nel suo realismo e nelle sue dimensioni rammenta gli spettacoli di Roma imperiale, eserciterà la massima attrattiva sul pubblico londinese; tanto più che il tema che lo spettacolo servirà ad illustrare, cioè la storia veneziana, oltre a presentarsi in singolar modo a trattamento scenico, possiede per ogni inglese di coltura il fascino del quale lo ha circondato il genio di Byron e di Shakspeare.

Tali essendo le probabilità riguardo alla frequenza del pubblico inglese all'Olympia durante l'inverno e la primavera prossimi, la Camera di commercio italiana di Londra richiama l'attenzione delle Camere di commercio del Regno sul progetto caldeggiato dagli organizzatori di «Venezia antica» di completare quello spettacolo mediante una piccola ma eletta Esposizione delle Arti e delle Industrie di Venezia moderna e della grande Patria alla quale dessa è ormai inseparabilmente congiunta.

Compresa dell'importanza di tale proponimento, che fu inviata dai promotori ad appoggiare moralmente, la Camera di commercio italiana di Londra, fatte le debite indagini ed ottenute le garanzie e le concessioni che le sembravano utili a tutelare gl'interessi degli Espositori nazionali ed a rendere proficuo il loro intervento, ha deliberato di accordare il suo appoggio morale alla progettata Mostra, la quale, mercè il valido appoggio del R. Governo, delle Camere di Commercio in Italia, e delle associazioni e rappresentanze degli artisti italiani, potrà riuscire, per quanto limitata nelle sue proporzioni, degna manifestazione delle arti e delle industrie nazionali.

Di speciale importanza sono le stipulazioni a favore dei vini e dei generi alimentari italiani; anzi si può dire che condizioni simili non furono mai conseguite dall'Italia in nessuna Esposizione tenuta per lo innanzi nell'Inghilterra. Difatti, quantunque la vendita al dettaglio dei detti articoli è riservata all'Impresario pei rinfreschi (Refreshment Contractor), pure è stabilito che questi quoterà *gratis* nei listini esposti sui tavoli dei *restaurants* i vini degli Espositori, semprechè tali vini debbano ragionevolmente considerarsi dal detto Impresario idonei allo smercio nei *restaurants*, avuto riguardo alla qualità, al prezzo ed allo *stock* disponibili dei medesimi. Quando si considerano i forti premii pagati ordinariamente a Londra dai negozianti di vini per ottenere privilegi simili, è facile rendersi ragione del valore della concessione fatta dalla Società a favore della produzione vinicola italiana. I prezzi quotati dall'Impresario nei detti listini non potranno in nessun caso superare i prezzi addebitatigli dai rispettivi Espositori di più del cento per cento, limite ritenuto abbastanza favorevole dai commercianti di vini italiani a Londra, visto che là il profitto sulla vendita al dettaglio dei vini supera spesso di gran lunga quella cifra.

Inoltre è stabilito che ad un *buffet*, posto in una parte centrale dell'edifizio principale, il detto Impresario non potrà vendere nessuna bibita alcoolica tranne i vini ed i liquori italiani. Non è facile calcolare quanto queste due concessioni potrebbero servire a popolarizzare i vini italiani nell'Inghilterra, qualora alcuni forti produttori o negozianti stringessero degli accordi coll'Impresario per la vendita all'Olympia, non soltanto di vini fini e relativamente cari, ma altresì di vini più andanti ma buoni, a prezzi che siano alla portata di ognuno e che possano quindi creare una seria concorrenza alla birra inglese.

Alla concessione della quale i produttori italiani potranno, volendo, tarre largo partito si è che nel *Restaurant* situato nella «Venezia moderna» l'Impresario pei rinfreschi dovrà vendere frutta, salami, carni conservate, dolci ed altri generi alimentari italiani. La coincidenza dell'apertura dell'Esposizione colla ricorrenza delle feste natalizie costituisce un'occasione eccezionalmente favorevole per far conoscere a Londra il panforte di Siena, il torrone, i travicello e tante altre specialità di confetteria italiane che hanno soltanto bisogno di essere conosciute a Londra perchè se ne crei una considerevole esportazione.

È superfluo che si accenni al largo smercio che secondo ogni probabilità avranno i prodotti delle industrie artistiche, particolarmente di quelle che hanno maggiore attinenza con Venezia. L'esperienza dell'Esposizione Italiana a Londra nel 1888 assicura che i merletti antichi e moderni, i soffiati di Venezia, i mobili scolpiti, i lavori artistici in ferro battuto ed altri metalli, le statue di marmo e le majoliche troveranno molti compratori.

La nota caratteristica di questa Mostra, quanto alla disposizione delle merci, si è che gli Espositori industriali avranno alla loro disposizione, per la maggior parte, non semplicemente tanti metri quadrati di nudo pavimento in una galleria, ma degli eleganti negozii in legno e gesso ricoperti in tela pitturata ad imitazione dello stile architettonico dei palazzi veneziani. Tali negozii costituiranno un attraentissimo quartiere frastagliato da calli e da canali comunicanti colla laguna nel grande anfiteatro e navigabili in gondola. Questo quartiere, come l'anfiteatro stesso, è ricoperto, riscaldato con caloriferi, ed illuminato a luce elettrica. Oltre al detto quartiere vi è per le Sezioni industriali una quantità di spazio sulla passeggiata al di dietro dell'Anfiteatro, nonchè in altre parti dell'edifizio.

La galleria dedicata alle Belle Arti è al piano superiore e consta di cinque grandi sale costruite in mettoni. Vi è quindi tutto lo spazio occorrente per fornire al pubblico inglese uno squisito saggio di quanto produce l'Italia moderna in questo elevatissimo ramo dell'attività umana.

I funerali di Parnell.

Brighton, 8. Il medico stabilì che la causa della morte di Parnell fu un aneurisma in seguito alla febbre reumatica. — Il Consiglio municipale di Dublino espresse, in una risoluzione accolta unanimamente, il compianto per la morte di Parnell. — La morte di Parnell cagionerà la fusione dei differenti gruppi del partito irlandese.

Dublino, 9. La salma di Parnell verrà esposta al Municipio. I membri del partito Mac Carthy furono prevenuti che sarebbero oltraggiati se assistessero ai funerali, che seguiranno domenica solennemente.

Regolazione di confini austro-italiani

Nel Trentino.

Scrivono da Innsbruck all'ufficiosa *Presse*: Presentemente si sta imprendendo una rettifica dei confini austro-italiani fra il Trentino e le provincie di Verona e Vicenza. Da parte del governo austriaco venne mandato a Trento l'ingegnere Untergaun e da parte del governo italiano venne mandato l'ingegnere e ispettore catastale Clavarini di Verona.

La *Riforma* dice che i ladri e gli assassini si sono moltiplicati nella Colonia Eritrea.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 3

La giornata d'un giornalista americano

nel 2891.

BIZZARRIA SCIENTIFICA

Versione di E. LESTANI.

Del resto Francesco Benett aveva motivo di essere soddisfatto.

Uno degli astronomi dell'*Earth Herald* aveva proprio allora determinati gli elementi del nuovo pianeta Gandini. Si è a mille seicento milioni trecento quarant'otto mila duecento ottantaquattro chilometri e mezzo che questo pianeta descrive la propria orbita attorno il sole e per compierla gli occorrono duecento sessanta due anni, novantaquattro giorni, dodici ore, quarantatrè minuti, nove secondi e otto decimi di secondo.

Tanta precisione soddisfece pienamente Francesco Benett.

— Bene, esclamò, affrettatevi di informarne i *reporters*. Voi sapete quale passione animi il pubblico per le questioni astronomiche. Ci tengo a che la notizia compaia nel numero d'oggi.

Prima di lasciare la sala dei *reporters*, Francesco Benett fece una punta verso il gruppo speciale degli *intervistatori* e volgendosi a colui ch'era incaricato dei personaggi celebri:

— Interrogaste il Presidente Wilcox? gli domandò.

— Si, signor Benett, e pubblico nella colonna delle informazioni come la malattia di cui soffre sia una dilatazione dello stomaco e com'egli si applichi ai lavacri tubici più coscienziosi.

— Perfettamente. E quell'affare dell'assassino Chapmann? Avete intervistato i giurati che devono sedere alle Assise?

— Sì, e sono tutti d'accordo sulla colpabilità, di guisa che l'affare non sarà nè meno rinviato davanti a loro. Il colpevole verrà giustiziato prima di essere condannato...

— Giustiziato elettricamente?

— Elettricamente, signor Benett, e senza dolore. A quanto si crede almeno, poichè non si è ancora stabilito questo particolare.

La sala vicina, vasta galleria lunga mezzo chilometro, era destinata alla pubblicità e si può di leggieri pensare cosa debba essere la pubblicità d'un giornale come l'*Earth Herald*.

Produce in media tre milioni di dollari al giorno.

Grazie del resto a ingegnoso sistema, una parte di questa pubblicità si propaga sotto forma assolutamente nuova dovuta a un brevetto acquistato per tre dollari da un povero diavolo che poi morì di fame.

Trattasi d'immensi cartelli che sono riprodotti dalle nubi e la cui dimensione è tale che si possono contemporaneamente scorgere e leggere da una intiera regione

Dalla suddetta galleria, mille proiettori funzionavano senza tregua per inviare alle nubi, che poi li riproducevano a colori, quegli annunci smisurati.

Ma quel giorno, quando Francesco Benett entrò nella sala di pubblicità vide i meccanici starsene colle braccia incrociate vicino al loro proiettori inattivi.

Assume informazioni...

Per tutta risposta gli si mostra il cielo d'un purissimo azzurro.

— Sì... bel tempo pur troppo, mormorò egli, e non è possibile pubblicità aerea. Che fare? Ove si trattasse semplicemente di pioggia, si potrebbe produrla. Ma non è la pioggia, sono le nubi che ci occorrono...

— Sì... delle belle nubi bianche, aggiunse il capo meccanico.

— Ebbene, signor Samuele Marks, rivolgetevi alla redazione scientifica, servizio meteorologico. Ditele da parte mia che la si occupi attivamente circa la questione delle nubi artificiali. Non si può davvero starsene così alla mercè del bel tempo.

Compiuta l'ispezione delle diverse ramificazioni del suo giornale, Francesco Benett passò nel salone di ricevimento dove lo aspettavano gli ambasciatori e ministri plenipotenziari accreditati presso il governo americano.

Questi signori venivano in cerca di consigli dall'onnipossente direttore.

Quando Francesco Benett entrò nel salone, vi si discuteva con certa vivacità.

— Che Vostra Eccellenza mi scusi, diceva l'ambasciatore di Francia all'ambasciatore di Russia, ma non vedo di che cambiare nella carta d'Europa. Il Nord agli Slavi, sia pure! Ma il Mezzogiorno ai Latini! La nostra comune frontiera del Reno mi pare eccellente. Del resto, sappiatelo, il mio governo resisterà ad ogni impresa che avesse di mira le nostre Prefetture di Roma, di Madrid e di Vienna!

— Ben detto! osservò Francesco Benett entrando nella discussione. — Come mai, signor ambasciatore di Russia, non vi sentite soddisfatto del vostro vasto impero che dalla rive del Reno si estende sino alle frontiere della Cina; un impero di cui l'Oceano glaciale, l'Atlantico, il mar Nero, il Bosforo, l'Oceano Indiano bagnano l'immenso litorale? E poi, a qual prò delle minaccie? La guerra è mai possibile colle invenzioni moderne, quegli obici asfissianti che vengono lanciati a distanza di cento chilometri, quelle scintille elettriche lunghe venti leghe che possono annientare in un lampo tutto un corpo d'armata, quei proiettili carichi dei microbi della peste, del colera, della febbre gialla che in poche ore distruggono tutta una nazione?

— Lo sappiamo, signor Benett, rispose l'ambasciatore di Russia. — Ma possiamo noi obbedire alla nostra volontà? Sospinti noi stessi dai cinesi sulla nostra frontiera orientale, conviene ad ogni costo tentar qualche sforzo verso l'ovest...

— Si tratta solo di questo, signore? replicò Francesco Benett in tono di protezione. — Ebbene! Poichè la prolificazione chinese è un pericolo pel mondo, la nostra mano peserà sui Figli del cielo. Bisognerà bene che una legge imponga a quei sudditi un massimo di nascite, il quale non possa essere superato sotto pena di morte! Un bambino di troppo, un padre di meno. Ci sarà compenso!...

— E voi, signore, continuò il direttore dell'*Earth-Herald* rivolgendosi al console d'Inghilterra, cosa desiderate da me? Cosa posso fare per voi?

— Molto, signor Benett, rispose quel personaggio umilmente inchinandosi. — Basterebbe che il vostro giornale volesse intraprendere una campagna in nostro favore...

— E a qual fine?

— Semplicemente per protestare contro l'annessione della Gran Brettagna agli Stati Uniti...

— Semplicemente! ripetè Francesco Benett alzando le spalle. — Una annessione che data ormai da cento cinquant'anni! Ma i signori inglesi non potranno dunque rassegnarsi mai a questo che, per giusta vicenda delle cose di quaggiù, il loro paese sia divenuto una colonia americana? Pura follia la loro! Come mai il vostro governo può sperare che si cominci da me una campagna così antipatriottica?

— Signor Benett, voi conoscete la massima di Mauro: tutta l'America agli americani, ma nient'altro che l'America...

— Ma l'Inghilterra non è che una delle nostre colonie, signore; una delle più belle, ne convengo, e non isperate mai che acconsentiamo a restituirla.

— Rifiutate?

— Rifiuto e se insistete faremo nascere un *casus belli* sulla semplice intervista d'un nostro reporter.

— E' dunque la fine! mormorò il console accasciato. — Il Regno Unito, il Canadà e la Nuova Brettagna sono degli Americani, le Indie dei Russi, l'Australia e la Nuova Zelanda indipendenti. Di tutti i paesi che un tempo costituivano la grande Inghilterra, cosa ci rimane? Più niente!...

— Più niente, signore! ripetè Francesco Benett. — Ebbene, e Gibilterra?

(Continua)

Cronaca Provinciale.

Un Comizio a Tolmezzo contro gli aumenti della ricchezza mobile. — Un telegramma al Re.

Pubblichiamo il verbale del Comizio tenuto in Tolmezzo jerl'altro giovedì, per protestare contro gli accertamenti della ricchezza mobile proposti per l'esercizio 1892-93 da quel R. Agente.

Questo giorno otto Ottobre milleottocentonovantuno, in seguito alla circolare due corrente, colla quale alcuni contribuenti del Comune di Tolmezzo rappresentati da un Comitato provvisorio composto dei Signori Spangaro avv. Gio. Batta, Linussio Dante, Puietta Luigi, Tavoschi Vittorio e D'Este Carlo, invitarono i contribuenti del Mandamento ad una assemblea onde avvisare al modo ed ai mezzi per scongiurare il grave peso del nuovo accertamento sui redditi di ricchezza mobile; convennero nella sala maggiore del Municipio di Tolmezzo, gentilmente concessa, alle ore 10 ant. oltre centotrenta esercenti del Capoluogo e di ogni parte del Mandamento e rappresentanti tutte le categorie dei redditi di richhezza mobile.

Il Sig. Dante Linucsio, assunta la presidenza provvisoria della riunione, prende la parola e constatato come i numerosi intervenuti rappresentino quasi tutti i Comuni del Mandamento, accenna all'incidente provocato testè a Roma dai pellegrini stranieri e propone che anche la Carnia, giacchè l'occasione ne ha riuniti tanti cittadini di grandissima sua parte, unisca la sua voce a quella di tutta Italia per applaudire al nuovo plebiscito dei Romani ed acclamare al Re ed all'augusta sua famiglia. Legge quindi il seguente telegramma:

Commendatore Ratazzi, Ministro Real Casa per S. M. Monza. — La Carnia oggi in Tolmezzo riunita in Comizio per interessi di indole generale, per primo, Italia tutta, plaude al nuovo plebiscito di Roma Capitale intangibile e sulle Sacre Reliquie del Panteon, acclama a Casa Savoja, al Re all'Italia.

La proposta è approvata per acclamazione ed il telegramma viene spedito seduta stante.

Quindi il Sig. Linussio dà comunicazione di molte lettere adesive al Comizio, spedite al Comitato provvisorio da contribuenti impediti e constata come non ostante, il poco tempo e le distanze, gli intervenuti e gli aderenti superino la metà di tutti gli interessati: succintamente spiega l'intendimento dei promotorj, che è quello di legalmente impedire l'applicazione della tassa di ricchezza mobile oltre i limiti della legge e la forza dei colpiti, ed invita l'assemblea a nominare il Comitato definitivo.

In seguito alle proposte ed alle dichiarazioni dei Sig. Ing. Amedeo Marsilio ed Avv. Spangaro Cav. Gio. Batta, l'assemblea nomina il seguente Comitato definitivo, ad unanimità: — Linussio Dante, di Tolmezzo, Presidente.

Grassi Pietro di Arta, Venier Giovanni di Villa-Santina, D'Este Carlo e Paietta Luigi di Tolmezzo, membri:

Gli eletti occupano il tavolo presidenziale e chiamano a fungere da Segretario l'avv. Michele Beorchia-Nigris, il quale prima d'accettare osserva di non essere censito presso la locale Agenzia.

Dopochè il Presidente riprende la parola esponendo le condizioni economiche e commerciali della Carnia, dimostra come i prodotti principali (legnami e formaggi di conserva), abbiano sofferto una forte diminuzione di prezzo da alcuni anni, e sentano il disagio delle condizioni economiche generali. — Fa presente come l'universalità dei consumatori ritragga i suoi proventi esclusivamente dall'allevamento del bestiame e dall'emigrazione temporanea; come il bestiame abbia subito un forte ribasso dopo la cessazione del trattato commerciale colla Francia e non se ne sia più rimesso: come l'emigrazione non trovi più i compensi una volta, ma anzi da due anni molti operai sieno costretti a rimpatriare prima del consueto. Accenna come a queste cause di impoverimento generale, che si ripercuote necessariamente su tutti gli esercenti, si debba aggiungere il fatto di case commerciali le quali per mezzo dei loro viaggiatori vendono anche al dettaglio.

Con confronti, desunti dall'elenco per la nostra Provincia pubblicato dal R.o Ministero, dimostra come gli esercenti del Mandamento sieno già troppo colpiti e gli aumenti proposti sieno assolutamente irragionevoli e sperequati.

Conclude proponendo il seguente ordine del giorno:

Gli esercenti del Mandamento di Tolmezzo, riuniti in Comizio, di fronte agli incredibili e sperequati aumenti di ricchezza mobile proposti per la maggior parte dei contribuenti dal locale R. Agente delle Imposte.

Considerato la crisi generale del paese che si ripercuote sulla Carnia, diminuendone sensibilmente il valore dei prodotti.

Considerato che le fonti di ricchezza per l'universalità dei consumatori sono il bestiame e l'emigrazione temporanea; che il primo di questi cespiti sente le conseguenze della generale crisi ed il secondo, nell'ultimo biennio, è andato sempre e gravemente peggiorando; Riflesso che la tassa di R. M. per legge deve essere proporzionata ai redditi dell'ultimo biennio, i quali, per le esposte ragioni sono indiscutibilmente scemati; e che di conseguenza la tassa dovrebbe diminuirsi anzichè aumentarsi.

protestano contro gli aumenti proposti dal R. Agente delle tasse, *sollecitano* il Governo a provvedere perchè la legge sia applicata in modo da non ledere i diritti dei contibuenti e da non rendere impossibile l'onesto esercizio dei commercii e delle professioni: *ed invita* i propri Deputati e le Autorità cittadine a farsi interpreti di queste condizioni di fatto presso il R. Governo.

Aperta le discussione, molti oratori prendono la parola associandosi pienamente alle varie osservazioni del Presidente.

Messo ai voti l'ordine del giorno è approvato all'unanimità.

Il signor Giuseppe Marchi, propone che il Comitato accompagni ai Deputati l'ordine del giorno con una relazione esplicativa.

Il signor Giuseppe Chiussi propone che tutti gli intervenuti ricorrano alla Commissione Mandamentale e non stipulino concordati che rechino aumento al reddito attuale.

Messe ai voti le due proposte, sono approvate all'unanimità.

Dopo di che il Presidente fa dar lettura del verbale che viene approvato e dichiara sciolta l'Assemblea.

—

Di lire 113000 circa aumentò il signor Agente il reddito imponibile della Piazza di Tolmezzo; prima, esso reddito era calcolato in lire 127.00 circa, ed ora in lire 240,000. Vedesi adunque che non si aveva torto dicendo che la tassa era stata raddoppiata. Notiamo che in questo reddito sono calcolate soltanto le categorie B. C.

—

Ecco la risposta al telegramma inviato a S. M. il Re.

Presidente Comizio
Carnia Tolmezzo

Augusto Sovrano affidami Onorevole incarico di porgere vive grazie pei sentimenti di devoto affetto alla Dinastia e alla memoria del Gran Re dei quali codesto comizio rendevasi interprete verso la Maestà Sua.

Pel Ministro
Rattazzi

D'una festa a Coseano.

San Daniele, 9 ottobre.

Sono autorizzato a scrivervi, come da informazioni assunte, che domenica ventura avrà luogo in Coseano una festa da ballo popolare, col concorso della nostra banda cittadina, cogliendo quell'occasione per protestare contro il clericalismo, nemico della patria, che cova in seno la restaurazione del potere temporale, ed in ispecie contro l'insulto commesso da storditi pellegrini al Pantheon di Roma.

L'iniziativa è dovuta a giovani liberali di colà.

In villa non si può certo fare come si vuole, e come è possibile in una città o grosso paese.

Una manifestazione patriottica, col proposito d'affermare un principio e mantenerlo, è sempre ben fatta, e la Commissione ne merita lode.

Tanto mi trovo in dovere di dire in omaggio alla verità e per cancellare l'impressione non certo buona dell'apprezzamento fatto sul vostro Giornale di jeri; apprezzamento sortovi non v'ha dubbio, per la mancanza delle notizie che oggi vi dò.

Sono sicuro dalla cortesia e lealtà vostra d'ottenere l'inserzione della presente.

Fabris Ettore.

Il licenziamento dei Medici.

Sacile, 9 ottobre.

Dal Commissariato di Pordenone venne rimandata al Municipio — munita del visto esecutorio — la deliberazione consigliare 8 settembre colla quale vennero licenziati i due medici condotti D.r Castellano e D.r Monis.

Esaminata diligentemente la pratica, l'Autorità superiore ebbe a rilevare non solamente che la conferma definitiva dei medici mai riportò l'approvazione della Deputazione Provinciale, ma che neanco il Piano Sanitario 30 luglio 1877 — tuttora vigente in Comune — venne approvato a termini di legge.

Ciò stante, è chiaro che i nostri Sanitari nè ebbero mai titolo a stabilità d'impiego, nè diritto a pensione o a indennità a sensi della Legge sulle pensioni 14 aprile 1874.

Malgrado quanto sopra, non è vietato però al Consiglio Comunale di corrispondere — in linea d'equità — una gratificazione ai medici licenziati, qualora non venissero rieletti. X....

Arresto.

L'arma dei R. R. Carabinieri arrestava in Mortegliano il 4 corr. certo Comand Valentino, contadino del luogo, perchè, in seguito a contrasti amorosi, esplodeva un colpo di pistola carica a pallini contro Di Barbara Valentino e Faidutti Regina senza colpirli.

La posta del sabato.

Codroipo 9 ottobre.

Seguo con molto interesse il progredire dello studio degli allievi della nostra Società Filarmonica, sotto la paziente direzione del maestro sig. Carlo Toso.

La parte *teorica*, come ebbe a constatare anche il maestro della pregiata banda di San Vito, la conoscono perfettamente; ciò è prova evidente che le lezioni fin qui' date furono dal Toso impartite secondo il metodo prescritto. Ora si passerà alla parte *pratica*, e quindi quanto più presto si faranno venire gli strumenti, tanto più saremo sicuri che la buona volontà che anima quei bravi giovanotti rimarrà costante fino a scopo compiuto.

E qui non credo fuor di luogo raccomandare ai preposti alla Società Filarmonica, di recarsi ogni qual tratto a fare qualche breve visita in scuola certo che riuscirà graditissima agli allievi, ed al maestro, i quali ne trarranno incoraggiamento a ben proseguire.

—

Ed ora seguiamo il pellegrino Mons. Berengo. Da Rivolto è passato a Passariano nella splendida villa dei Conti Manin, un dì visitata dal Primo Napoleone, al cui ricordo la piazza, del paese porta il nome.

Da Passariano doveva passare a Lonca, ma poi S. E. l'Arcivescovo invece di andarci ha mandato un'altro che non è Eccellenza, ma soltanto Reverendo.

Ciò dispiacque ai Lonchesi, e con ragione. Da più anni, credo verso il 1860, o 63, essi si accinsero a fabbricare una nuova chiesa sulle rovine della vecchia, pria che il novello Mario, si sedesse sopra, come fece quello di Cartagine.

Dapprima furono sovvenzionati dal protonotario apostolico Mons. Giuseppe Gaspardis, ora defunto, il quale essendo nelle grazie della munificentissima ex imperatrice Marianna d'Austria, potè mandare a pro della nuova Chiesa di Lonca circa 900 fiorini. In seguito i lavori proseguirono con l'obolo del popolo. — La Chiesa fu finalmente compiuta. All'annuncio della venuta dell'Arcivescovo, si diede l'ultima mano, erigendo ai lati dell'altar maggiore le tribune dei cantori — ed aggiungendo i necessari pavesamenti. La nuova chiesa, vestita di gala come una elegante sposina, stava in attesa dell'amato sposo. Ciò fu di somma delusione alla popolazione che, come ognuno può immaginarsi, ansiosamente l'attendeva.

Sua Eccellenza, passando per Codroipo, si portava invece a visitare la parrocchia di Gorizzo. Fu ospite presso la nobile famiglia dei Conti Mainardi, dove in suo onore venne imbandito un magnifico pranzo, presenti parecchi signori, fra i quali un rappresentante della nazione.

Essendo giorno di sabato, il pranzo fu tutto di magro, come lo prova il *menù* pubblicato in lingua francese sopra appositi cartocini.

Nella sera l'Arcivescovo si portava a Camino, quindi a Pieve di Rosa. *Don Gabriello* seguito da altri preti e molta gente con carrette, gli andarono incontro verso Gorizzo. *Don Gabriello* diede a S. E. il ben venuto, tenne un discorsetto d'occasione, quindi tutti assieme proseguirono alla volta di Pieve.

Giunti colà l'Arcivescovo si affacciò alla finestra per pronunciare poche parole al popolo. Questi si era già diradato. L'Arcivescovo se ne accorse e così esordiva nel suo predilettissimo dialetto veneziano: *Parlo a pochi de vualtri perchè se in pochi, ma mi spero che la mia parola, la sarà divulgada lo stesso. Staremo a veder nella comunion de doman; essa, me proverà quanti i xe quà i devoti ecc., ecc.*

È noto come Mons. Berengo sia dotato di forte ingegno e di vasta coltura. Scrittore facile, scorrevole, erudito; la parola, all'incontro gli è ingrata. L'improvvisazione non essendo il suo forte, non deve meravigliarsi se in una predica testè tenuta, egli ha fatto, al dire degli uditori, una topica figura. Ciò non toglie però che Mon. Berengo non sia una mente superiore.

In una precedente *posta del sabato* io prevenni S. E., che se non si decideva a dare alla Chiesa Curaziale di Camino il suo titolare, non sarebbe stato accolto con troppa espansione da quei abitanti.

Ebbene S. E. tenne conto, pare di quella mia raccomandazione, poichè egli fino dal 30 settembre faceva bandire il concorso a curato di Camino; concorso che sarà chiuso col giorno 19 corrente, mentre al 23 avrà luogo ad Udine l'esame degli aspiranti, alla presenza dell'Arcivescovo e di apposita Commissione.

In grazia di ciò l'accoglienza fatta dai Caminesi a Mons. Berengo fu assai cordiale.

In seguito l'arcivescovo si portava a visitare la curazia di Biauzzo. E qui torna in campo Don Gabriele.

Questi si dice che parecchi giorni fa informava il curato di Biauzzo che l'arcivescovo si sarebbe portato nella sua Curazia, per impartire la cresima; la popolazione che considerava per, *une zornade di ligrie*, quella in cui ha l'onore di ospitare un arcivescovo, accoglieva la notizia con giubilo. Ma ecco che a raffreddare il loro entusiasmo, una nuova disposizione del parroco superiore Don Gabriello avvertiva che l'arcivescovo più non sarebbe andato a Biauzzo, e raccomandava che i cresimandi si recassero a Pieve. Il curato, dicesi, rispondeva facendo voti per la sua venuta, siccome troppo grande era la distanza perchè coloro che volessero la cresima avessero a portarsi a Pieve.

Il parroco allora di nuovo rispondeva che il vescovo ci andrà — ma poi, un'ultima disposizione decideva che S. E. non si sarebbe portato a Biauzzo per impartire la *cresima*, ma semplicemente per *visitare* la chiesa. E così fu. Don Gabriello in conseguenza attendeva che quei curaziani si recassero a cresimarsi a Pieve di Rosa, ed invece essi decisero di venire a... Codroipo.

Mercoledì mons. Berengo, toccava di nuovo Codroipo, diretto a Goricizza, dove giungeva verso sera. Gli abitanti lo accolsero festosamente, improvvisando un pavesamento di nuovo genere. Dalle finestre pendevano ogni sorta di indumenti. C'erano perfino delle lenzuola; e sopra le lenzuola dei grembiali delle... cravatte. Un vero bazar!

Prima dell'arrivo dell'arcivescovo si ebbe cura di rimettere a suo posto la croce del campanile abbattuta dal fulmine che colà si scaricò nel mese di agosto, come a suo tempo ebbi ad annunciare sulla Patria.

S. E. è partito giovedì sera per Gradisca di Sedegliano.

Il nuovo cronista.

Friulani che si fanno onore.

Ai Friulani, che visitarono l'esposizione di Gorizia riuscirà certamente grato l'apprendere, come risulta dall'elenco annesso all'Opuscolo-ricordo dell'esposizione stessa, la premiazione della medaglia di I Classe ben meritata dai fratelli Renier da Villa Santina, colà da due anni attendenti a diversi articoli di commercio e d industrie, e specialisti in salumerie. La loro mostra era un bellissimo assortimento di prosciutti e di carni suine insaccate e preparate con perfezione uso Milano, Modena e Bologna. Si osservarono ben conservati i salami, dei quali un lungo M. 2 1/2 del peso di Chilog. 40 ed altro M. 2 del peso di Chilog. 26, e diverse mortadelle, il tutto allestito con arte ad uso degli industriali italiani. Ben a ragione quindi il giurì ha preso in considerazione questa mostra, per essere anche i Fratelli Renier stati i primi ad attivare colà questa speciale industria italiana, non badando alle difficoltà felicemente superate, ed alle spese per l'acquisto dei necessari meccanismi, e dei provetti manipolanti fatti venire da Milano.

Scuola pratica di Agricoltura in Pozzuolo del Friuli.

A tutto 31 ottobre corrente è aperto il concorso per varii posti di alunni gratuiti e paganti nel Convitto di questa Scuola.

Le condizioni pel concorso sono elencate in un lungo avviso, e ogni aspirante potrà indirizzarsi al Direttore prof. Luigi Petri.

Un'altra dichiarazione.

On. Sig. Direttore,

Credo opportuno di dichiarare pubblicamente che, in forza dell'art. 44 della Legge sulla Stampa, ho il diritto di far inserire, e gratuitamente, nel suo Giornale, una risposta all'*articolo* inserito nel numero di martedì, portante il titolo: *Per alcuni apprezzamenti*, e la firma di un terrazzano di Talmassons; e che, tuttavia, a tale diritto volontariamente rinuncio, essendo troppo amante della democrazia che consacra l'eguaglianza di diritti e di doveri, e di quel concetto, diversissimamente interpretato, che chiamasi, dignità personale.

S. Andrat, 9 ottobre.

Devotissimo
Dottor I. Brida

Presso il Nobile Giovanni de Pilosio di Tricesimo sono vendibili diverse varietà piantine di fragole a frutto di enorme grossezza a L. 5.00 al cento.

Un interprete che costa caro.

Ci giunge il giornale *Society and Critic* di Londra, (il più vecchio dei giornali settimanali del mondo) con questa curiosa notizia:

Tutti i giornali francesi pretendono che l'Italia stia presto per fare banca rotta. Ma s'ingannano d'assai.

L'anno scorso il governo italiano mandò il conte Ranuzzi e parecchi altri signori in Inghilterra a comperare 68 stalloni onde incrociare la razza inglese coll'italiana.

L'individuo che faceva interprete al conte fece una commissione di 25 mila lire.

I bravi italiani non possono essere così poveri come si dice, se spendono una tal somma per cavalli di razza.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico

Udine-Riva-Castello

Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

— GIORNO 9 Ottobre 1891 —

	Ore 9 a.	Ore 12 m.	Ore 3 p.	Ore 9 p.	Massima	Minima	Minima all'aperto	10 Ottobre Ore 7ant.
Ter	16	20.	20.	14.	21.5	12 3	10.	13.8
Bar	751.	751.	751.	753.	—	—	—	753
Dir.	—	—	—	—	—	—	—	

Minima nella notte 9-10 : 8.6
Tempo bello.

Bollettino astronomico

10 Ottobre 1891

Sole { leva ore di Roma 6 8 6
Passa al meridiano 11 43 53 8
Tramonta » » 5 11 1
Fenomeni importanti:

Luna { leva ore 1. 43 s.
tramonta ore 9 46 s.
età giorni 7 5.
Fase:

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine — 6° 36' 30" 4.

Col primo di ottobre

s'è aperto nuovo periodo d'associazione alla *Patria del Friuli*.

Ringraziamo que' gentili signori che già ne fecero richiesta, e cogliamo l'occasione per ringraziare i nostri cortesi e solerti Corrispondenti; che scrivendoci di frequente, sono doventeti Collaboratori volontarii del Giornale nella sua parte più interessante, cioè quella che concerne gli interessi della Provincia.

—

Pervenuti all'ultimo trimestre dell'anno 1891, preghiamo tutti i Soci tanto di Udine quanto provinciali a porsi in regola con la nostra Amministrazione.

Società dei Giardini d'Infanzia.

Nei giorni 15, 16, 17, 19, 20 e 21 ottobre dalle ore 10 ant. a 1 pom. è aperta la regolare iscrizione per ottanta bambini al Giardino d'Infanzia in Via Villalta n. 11, e per altrettanti in quello in Via Tomadini n. 13, dove è altresì aperta l'iscrizione per le classi prima, seconda e terza elementari, annesse al Giardino in Via Tomadini.

I bambini non accolti a titolo gratuito devono pagare, antecipatamente ogni mese, se agiati lire 5, altrimenti la retta che verrà stabilita dal Consiglio di Amministrazione.

L'ammissione si fa per turno di anzianità determinata dalla data della presentazione della domanda corredata dai richiesti documenti.

I figli degli azionisti e dei componenti la Società Operaia hanno la preferenza.

Pei bambini che hanno già frequentato i Giardini nello scorso anno scolastico sarà sufficiente che i genitori presentino una lettera d'avviso indirizzata al Giardino rispettivo.

I due Giardini si apriranno col giorno 21 ottobre coi bambini che già li frequentarono nell'anno precedente.

Le rette mensuali pelle classi elementari sono eguali a quelle pel Giardino.

Istituto Uccellis.

Le inscrizioni delle alunne esterne nelle Scuole dell'Istituto Uccellis avranno luogo nei giorni 17 e 18 ottobre corrente.

Gli esami di postecipazione, riparazione e di ammissione seguiranno nei giorni 20 e 21 ottobre detto, e le lezioni regolari incomincieranno il giorno 22 mese stesso alle ore 9 antimeridiane.

La tassa scolastica è fissata in annue L. 50 per il corso elementare e in L. 80 per i corsi complementari e in perfezionamento, pagabili ad anno, oppure in 10 rate mensili antecipate.

Le domande di ammissione dovranno essere corredate da tutti gli attestati indicati dall'art. 11 del Regolamento organico dell'Istituto.

Le alunne interne vengono accettate a qualunque nazionalità appartengano, a pari condizioni delle regnicole, in ogni epoca dell'anno e assegnate alla classe corrispondente al loro grado d'istruzione.

Le alunne interne pagano una retta annua di L. 650 oltre la tassa scolastica suindicata.

Programma

dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà domani 11 corr. alle ore 12 1/2 merid. sotto la Loggia Municipale:

1.	Marcia	N. N.
2.	Sinfonia «Re di Lahore»	Massenet
3.	Valtzer «Saluti»	Fahrbach
4.	Finale I. «Macbett»	Verdi
5.	Centone «Faust»	Arnhold
6.	Polka	N. N.

Famiglia civile

riceverebbe a pensione un ragazzino delle scuole elementari per l'imminente anno scolastico. Trattamento e cure di famiglia. Per trattative rivolgersi all'Amministrazione del Giornale.

Atti della Giunta Prov. Amm.

Seduta dell'8 ottobre 1891.

Approvò i consuntivi 1889 degli Istituti Pii annessi al Monte di Pietà di Udine.

Idem 1890 della Congregazione di Carità di S. Daniele.

Idem 1890 dell'Istituto Elemosiniere di Toppo (Medun).

Idem 1889 della Casa di Carità, Orfanatrofio Renati di Udine.

Idem 1890 dell'Ospitale Civile di S. Vito al Tagliamento.

Idem 1888 dell'Ospitale Civile e Manicomio provinciale succursale di S. Daniele.

Autorizzò l'Amministrazione del civico Ospitale di Cividale ad investire la somma di L. 4943,92 in titoli di rendita pubblica.

Approvò la vendita, per parte dell'Ospitale di Latisana, di generi a privata trattativa.

Idem di vasi vinarii.

Prese atto del ricorso di un comunista di Marano Lagunare contro decisione della Giunta provinciale amministrativa, respinto, per mancanza di notifica, dalla 4.a Sezione del Consiglio di Stato.

Espresse avviso favorevole sull'istanza prodotta da un privato di Udine per essere autorizzato allo smercio al dettaglio di cartuccie metalliche non cariche.

Deliberò di restituire per regolarizzazione al Municipio di Palazzolo dello Stella, gli atti riguardanti mutuo coll'Esattore.

Deliberò di sospendere ogni provvedimento circa la deliberazione del Consiglio comunale di Comeglians riguardante antecipazione di somma al proprietario del locale addetto alle Scuole di Povolaro, in attesa del relativo contratto.

Deliberò di restituire al Municipio di Enemonzo per schiarimenti gli atti riguardanti lite contro un privato usurpatore di beni comunali.

Approvò le deliberazioni dei Consigli comunali di Sutrio e Barcis relative a concessione di piante.

Idem di Vivaro relativa alla assunzione di un mutuo di L. 10000 per lavori igienici.

Idem di Sequals riguardante accettazione del prestito di L. 14100 per la costruzione degli acquedotti.

Idem di S. Giorgio della Richinvelda riguardante assunzione di mutuo per la costruzione di un fabbricato scolastico

Idem di Ovaro portante modificazioni al Regolamento di polizia edilizia.

Idem di Arzene riguardante assunzione di mutuo di L. 3000 colla Cassa di Risparmio di Udine.

Idem di Gemona, portante aggiunte al regolamento edilizio.

Idem di Paluzza relativa alla nomina del sorvegliante stradale coll'annua retribuzione di L. 40.

Deliberò di chiedere al Municipio di Venzone schiarimenti in ordine alla stabilita alienazione mediante divisione in lotti della località denominata Band di Pioverno.

Deliberò di restituire al Municipio di Ovaro, per schiarimenti, gli atti riguardanti mutuo alla frazione di Ovasta per la costruzione di acquedotti.

Deliberò di diffidare il Municipio di Ampezzo a procedere alla sistemazione del borgo Mazzoletta per motivi d'igiene sotto comminatoria di esecuzione d'ufficio.

Emise una decisione in materia di tasse comunali.

Teatro Minerva.

Per la sera di domani alle ore 8 e mezza precise «la Società comica friulana» darà uno straordinario trattenimento di prosa con il seguente programma:

Il matrimoni di Martin todesch, brillantissima commedia in 3 atti, in dialetto friulano, con cori e «villotte» di Andrea Bianchi *(Dree Blanc)* di San Daniele del Friuli.

Amor no lè brûd di verzis brillantissimo scherzo comico in un atto in dialetto friulano del Socio Arturo Valzacchi, e di particolar impegno del Socio *Policarpo*.

Prezzi

Ingresso platea e loggie	L. 0.50
» loggione	» 0.30
Un palco	» 3.00
Una poltroncina	» 0.80
Uno scanno	» 0.40

NB. I cori della commedia furono musicati gentilmente dall'egregio maestro Franco Escher, e saranno eseguiti dal Corpo corale della Società Mazzucato.

Negli intermezzi suonerà la Banda di Feletto Umberto.

Teatro Nazionale.

La Marionettistica Compagnia Reccardini questa sera alle ore 8 darà *Un consiglio di Corte della Regina d'Amalfi.* «Con nuovo ballo «Le nozze di Kam-Salch in Shang-Hai.

Posta economica.

Al D.r Patrignani. — Spilimbergo — Fu uno sbaglio, precisamente come Ella scrive. Tanti saluti. *Red.*

MEMORIALE DEI PRIVATI

N. 1083.

Provincia e distretto di Udine

Condotta Medica Consorziale

Campoformido - Pasian di Prato.

Avviso di Concorso.

Resosi vacante, per la morte del Titolare, il posto di Medico-Chirurgo-Ostetrico della suindicata condotta, il sottoscritto ne apre il concorso a tutto il 15 novembre p. v.

Lo stipendio annuo annessovi è di L. 2800, gravato della tassa di Ricchezza Mobile, ed il compenso per le funzioni di Ufficiale Sanitario è di L. 200; in tutto quindi L. 3000 che verranno pagate metà per ciascun Comune a rate mensili postecipate. Il Medico percepirà inoltre dai rispettivi Comuni cent. 40 per ogni vaccinato con buon esito.

Il servizio è regolato da apposito Capitolato, a cui il nominando dovrà attenersi. Tale Capitolato trovasi ostensibile nel Municipio di Campoformido e fra gli obblighi del Medico in esso stabiliti vi sono pur quelli: della cura gratuita per tutti indistintamente gli ammalati appartenenti ai due Comuni Consorziati, la cui popolazione complessiva è di 4381 abitanti e di tenere un cavallo.

I due Comuni si trovano in piano e sono ripartiti, ciascuno, in tre frazioni poste fra loro in comunicazioni mediante strade carreggiabili in ottimo stato.

Il Medico dovrà fissare la residenza in Pasian di Prato, che dista dalla Città di Udine meno di tre chilometri.

La nomina avrà la durata di un triennio e l'eletto dovrà assumere il servizio col 1.o gennaio 1892.

Gli aspiranti dovranno produrre l'istanza al Municipio di Campoformido entro il termine suaccennato, corredandola dei seguenti documenti:

a) fede di nascita — *b)* certificato di cittadinanza italiana — *c)* diploma di laurea e libera pratica in medicina, chirurgia ed ostetricia — *d)* certificato di sana costituzione fisica — *e)* certificato di buona condotta — *f)* certificati penali — *g)* situazione di famiglia.

Gli ultimi 4 certificati dovranno essere in data recente.

Campoformido, 8 ottobre 1891.

Il Sindaco Presidente del Consorzio
Mularo

Gazzettino Commerciale.

Burro

Ecco come si quotò il burro in questa ottava sulla nostra Piazza al Kg. compreso il dazio di città.

Latterie da	L.	2.20	a	2.35
Tarcento	»	1.80	»	1.90
Slavo	»	1.65	»	1.75

Mercato Granario.

Ecco i prezzi per ettolitro praticati oggi sulla nostra piazza prima di porre in macchina il giornale

Granoturco Vecch.	da L.	15.50	a	16.50
« nuovo	»	12.25	»	14.50
Giallone »	»	14.50	»	15.25
Frumento	»	19.50	»	20.25
Segala	»	15.50	»	15.75
Lupini	»	8.90	»	9.00

Mercato del pollame.

Polli	al paio	da L.	1.80	a	2.50
Galline	»	»	3.50	»	4.—
Anitre	»	»	3.00	»	3.50
Colombi	»	»	1.10	»	2.—

I funerali di Aristide Gabelli.

Padova, 9. I funerali di Aristide Gabelli riuscirono una dimostrazione caldissima di affetto e di reverenza suprema al cittadino, allo scienziato, al patriotta.

Oltre le rappresentanze spettanti al defunto e gli onori per le alte cariche occupate, un lunghissimo corteo di amici, colleghi e ammiratori seguiva il feretro, recato da casa alla Chiesa sulle braccia dagli insegnanti universitari e liceali, delle magistrali e delle elementari.

Dodici corone sul feretro.

Splendide quelle del Ministero dell'istruzione e di altre istituzioni pubbliche.

Vi erano i deputati Papadopoli, Tiepolo, Treves, Romanin Jacur, Maluta, Valli, Cavalletto e Chinaglia.

Parlarono Cavalletto, Tolomei, il prefetto Saladini, il sindaco Giusti, il comm. Teza.

Parlò pure il Sindaco di Venezia Selvatico pronunciando un elegante, elevato discorso.

L'onorevole Donati disse splendidamente improvvisando e il deputato Papadopoli soggiunse con sentimenti gentili.

Furono resi gli onori militari alla salma, poi il feretro proseguì pel cimitero.

Cinque bambini strangolati.

Telegrafano da Asterdam che nella città di Mastricht una serva, impazzita strangolò 5 bambini affidati alla sua custodia.

L'assassina dichiarò che l'unico motivo dell'assassinio era stato il piacere di veder la lotta dei piccini colla morte.

Indirizzo a re Umberto.

Londra, 9. Rose Innes consigliere municipale annunzia che proporrà al municipio di offrire un indizzo di benvenuto in una cassetta d'oro a re Umberto quando, come ne corse voce, visitasse l'Inghilterra nell'anno venturo.

La reggente di Spagna che medica un soldato.

A San Sebastiano, l'altro ieri la Reggente percorreva in *landeau* la strada che conduce al palazzo di Agete. Il piccolo re la seguiva in un'altra vettura. Ad un tratto le due carrozze si raggiunsero avendo voluto la Reggente parlare un momento con suo figlio.

Uno dei due gendarmi della scorta avendo voluto far indietreggiare il suo cavallo onde far posto al giovane re, cadde a terra e si ferì gravemente ad una mano.

La Regina, molto commossa, chiese le si recasse la piccola farmacia da campagna, che il re porta sempre seco, e medicò ella stessa il bravo soldato, il quale, dalla grande emozione si mise a piangere come un ragazzo.

Notizie telegrafiche.

I funerali del re di Würtemberg.

Stuttgard, 9. Vi furono stamane i funerali di re Carlo che riuscirono solenni ed imponenti. — Alle ore 10 vi fu nella sala di marmo del castello un servizio religioso a cui assistettero la regina Olga, l'imperatore Guglielmo, di Germania, il re Guglielmo, il principe Eurico di Prussia e gli altri principi, dignitari della Corte e dello Stato. Il corteo funebre si pose in marcia alle ore 11 antim. mentre suonavano tutte le campane. Il carro funebre, su cui venne deposta la salma, era splendidamente decorato e coperto di corone. Il re Guglielmo aveva a destra l'imperatore Guglielmo ed a sinistra il granduca di Baden; quindi seguivano gli altri principi. La tumulazione della salma si fece tra le salve di artiglieria. Immensa folla. Tempo magnifico.

Stuttgard, 9. Dopo mezzodi vi fu al castello una colazione a cui assistettero col re Guglielmo l'imperatore Guglielmo e tutti i principi venuti qui pei funerali di re Carlo. Stassera vi sarà un pranzo al castello per gli augusti ospiti imperiali e reali. Il re Guglielmo ordinò pel 18 corr. solenni funerali generali in tutto il regno per re Carlo.

Mandarini massacrati.

Londra, 9. Il *Times* ha da Singapore: E' scoppiato un tumulto in una località presso Omoy in seguito agli abusi del fisco. Parecchi mandarini furono massacrati. Il tumulto è sedato.

Disordini a Rio Janeiro.

Lisbona, 9. Secondo notizie private da Rio Janeiro dei disordini sono scoppiati nel teatro italiano e se ne ignora la causa. La polizia operò numerosi arresti; la cavalleria fece delle cariche nelle strade ove furono erette delle barricate. Si parla di morti e feriti. Le ultime notizie annunziano calma.

Repubblica incrollabile.

Marsiglia, 9. Al banchetto offerto dal municipio a Freycinet, questi con un applaudito discorso dichiarò che la repubblica poggia su basi incrollabili e mercè l'esercito, la saggezza e la diplomazia ridivenne fattore di equilibrio europeo. Bisogna ora al di fuori consolidare la situazione acquistata, all'interno risolvere i problemi sociali. Il miglioramento della sorte degli umili deve essere la meta dominante la repubblica. Lavoriamo a questo intento.

NOTIZIE DI BORSA

VENEZIA 9.

		da	a
Rend. Italiana	10[0 god. 1 gen. 1891	—.—	—.—
» »	10[0 god. 1 lugl. 1891	—.—	92.20

Cambi

	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Germania	—.—	—.—	125.25	125.35
Francia	101.70	101.85	—.—	—.—
Londra	25.53	25.58	25.51	25.57
Vienna-Trieste	219.25.	—.—	—.—	—.—
Bancon. austriache	219.50.	—.—	—.—	—.—
Pezzi da 20 franchi	—.—	—.—	—.—	—.—

Borse

TORINO 9.

Rend. r.	92.27.—
Rend. fine	92.37.—

GENOVA 9.

Rend. 5[0	92.32.—

FIRENZE 9.

Rend. Ital.	92.40.—
Camb. Lond.	25.59—
» Francia	101.85—.—

BERLINO 9.

Mobiliare	153.00.

LONDRA 8.

Inglese	94.3[4—
Italiano	89.8[16

MILANO 9.

Rend. it. c.	92.30.—
Rend. fine	92,37.—
Fran. a vis.	101.90.—
Lond. a vista	25.80.—
Berl. a vista	126.55.—
» a 3 mesi	—.—,—

ROMA 9.

R. i. c. 5.0[0	92.39.3[4
» per fin.	92.37.1[2

PARIGI 9.

R. F. 3[0	—.—.—
Rend. ital.	90.52.—

BORSA DI TRIESTE

del 8 corr.

Napoleoni 9.29. — a 9.31. — Zecchini 5.53 a 5.55 — Lire sterline 11.71— a 11.73 — Lire turche —.— a —.— Londra 117.35 a 117.65 — Francia 46.35 a 46.55 Italia 45.40 a 45.60 Banconote italiane 45.50 a 45.60 — Banconote germaniche 57.70 a 57.80 — Rendita aust. in carta 91.20 a 91.40.— Rendita ungh. in oro 4 p. c. 103.75 a 104.— — detta in carta 5 p. c. 100.00 a 100.80 — Credit a 282.50 a 283.50 Rendita italiana 88.7[8 — a 89.1[8 —

Borsino serale del 8 Ottobre Rendita austriaca in carta 91.20 a 91.35. Rendita ungherese 4 p. c. 103.80 a 103.95. detta in carta 100.50 a 100.65 Napoleoni 9.30 a —.— fine settem —.—. a —.—. Londra —.— —.— Credit 282.— a 282.1[2 Rendita italiana 88.3[4 — a 89.7[8—

Luigi Monticco, *gerente responsabile.*

DENTI e dentiere applicate dal dentista TOSO ODOARDO Udine via Paolo Sarpi n. 8.

Presso la Cartoleria e Libreria Angelo Pischiutta, Pordenone, trovasi forte deposito Corone mortuarie in perle, porcellana, metallo ed in specialità di fiori artificiali, delle più riconosciutissime fabbriche nazionali ed estere, a prezzi convenientissimi.

LAVARINI & GIOVANETTI

Udine — Piazza V. E. N. 8 con Succursale in Vicenza.

Ombrelle — Valigie — Tele cerate — Bastoni da passeggio — Pipe di schiuma — Manicotti per signore.

Gli acquisti fatti su larga scala concedono i prezzi assai moderati. Per esempi oombrelle di seta lire 3.75 ed in più secondo la qualità della stoffa.

Copronsi ombrelle di ogni specie su montatura vecchia.

La Ditta Lavarini e Giovanetti è ormai conosciuta in Udine e Provincia, e promette per ogni articolo prezzi tali da non temer concorrenza.

AVVISO

Il sottoscritto avendo anche quest'anno acquistate uve finissime, e delle migliori vigne dell'Emilia, tutte di collina e di viti vecchie che negli anni decorsi diedero ottimi risultati, avvisa che nei primi giorni di Ottobre incomincierà a ricevere le prime partite e le metterà in vendita nei suoi magazzini Sub. Aquileia, a prezzi convenientissimi. —

G. B. Degani.

OROLOGERIa
LUIGI GROSSI
UDINE - 13 Mercatovecchio 13 - UDINE

Grande assortimento di orologi d'ogni genere a prezzi eccezionalmente ribassati da non temere concorrenza.

Assume qualunque riparazione con garanzia di un anno.

Deposito Macchine da cucire delle migliori fabbriche per uso di famiglia, per sarti e per calzolai.

Balsamo del capitano C. B. Sasia
Vedi avviso in quarta pagina.

STABILIMENTO D'ORTICOLTURA
DI
A. C. ROSSATI

La migliore epoca per l'impianto delle piantine di *Fragole* è dal 15 settembre a tutto ottobre. Per la prossima primavera si può già avere un buon raccolto.

Piantine *Fragole* «Regina delle precoci» (novità) a frutto grossissimo di colore rosso fuoco, di gusto delicato, superiore a quelle di bosco, anche per profumo. Matura 20 giorni prima di quelle a frutto piccolo.

Prezzo per ogni 100 piante L. 8.50, per 1000 Lire 75.00.

Piantine *Fragole*, d'ogni mese (novità) Belle de Meaux, Madame Beraud, Triomphe di Hollande, la Généreuse. Fruttano senza interruzione da maggio a novembre.

Prezzo per ogni 100 piante Lire 3.50 per 1000 Lire 25.00.

Si spediscono per ferrovia o pacco postale ovunque vi sono stazioni, o uffici postali.

Lo stabilimento tiene un assortimento completo di sementi d'ortaglia, perfette e garantite, provenienti dai migliori stabilimenti esteri a prezzi miti.

Recapiti allo stabilimento suburbio Pracchiuso e Casa De Toni in Giardino grande o presso la cartoleria fratelli Tosolini piazza Vittorio Emanuele.

Il giardiniere
G. Croatto.

Prem. Fabbrica Concimi
naturali marini polverizzati
Titolo garantito
adatti per ogni coltura
DELLA DITTA
M. L. FRATELLI CADORIN
DI VENEZIA
al quintale L. 3.40 — 4.40 e 5.40
sacco compreso
ed alla rinfusa L. 3 — 4 e 5
posto alla riva della stazione Venezia
Fabbrica
Alle Bocche grandi dei Bottenighi
Comune di Mestre
Agenzia Commissione e Pagamenti Via 22 marzo 20-30 Venezia.

Grande Stabilimento
PIANOFORTI
STAMPETTA - RIVA
Udine — Via della Posta — Udine

Organi
Harmoniums americani
Armonipiani — Pianoforti
con meccanismo traspositore delle primarie fabbriche di Germania e Francia.

Vendite, noleggi, cambi, riparature ed accordature.

Rappresentanza esclusiva per le Provincie di Udine, Treviso e Belluno per la vendita dei Pianoforti Rönisch di Dresda.

PIETRO DE CARINA

impartisce Lezioni di Pianoforte e di Teorica musicale, a domicilio degli allievi, con indirizzo scientifico e speciale metodo didattico-razionale, dai primi elementi attraverso tutti i gradi di perfezionamento.

Fa scuola di Lingua e Letteratura tedesca, assume traduzioni di scritti ed anche di maggiori opere scientifiche o letterarie, dal Tedesco in Italiano e viceversa.

Onorario discreto.

Recapito, Via Calzolai N. 8, presso al Duomo, o Caffè Nave ore 9 antim.

AVVISO

Novello Pio, Calzolaio in Via Aquileia avverte i propri clienti di aver trasportata la sua bottega **in via Nicolo Lionello ex Cortelazzis.**

L'AMMINISTRAZIONE
della "Patria del Friuli,,
avvisa il Pubblico che essa deve attenersi alle seguenti norme:

I.o Le *associazioni al giornale* si fanno al primo od al quindici d'ogni mese — pagando antecipato per anno, semestre o trimestre; si accettano anche abbonamenti mensili.

II.o Chi vuole numeri separati del Giornale, alla richiesta deve aggiungere l'importo in francobolli od in cartolina postale.

III.o Tranne pei Municipi ed altri Corpi morali che con lettera d'Ufficio ordinano una inserzione, e per Ditte con cui si fanno contratti speciali di pubblicità, non si eseguiscono inserzioni se non verso pagamento antecipato. Specialmente si prega a ricordarsene quelli che inviano *Necrologie, Atti di ringraziamento, Articoli comunicati,* dacchè se l'ordine di inserzione non è accompagnato da un importo a titolo di antecipazione, l'inserzione non viene eseguita.

IV.o Eseguite le inserzioni per cui si abbia antecipato un importo, sarà dall'Amministrazione restituito per cartolina postale il di più, o richiesto quanto mancasse a completare la spesa d'inserzione.

V.o Per associarsi alla *Patria del Friuli* o per inserzione indirizzarsi unicamente alla *Amministrazione della «Patria del Friuli», Udine, Via Gorghi N. 10.*

LE INSERZIONI dall' estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'Ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Marose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**

BALSAMO DEL CAPITANO C. B. SASIA

DI BOLOGNA

Premiato ai Concorsi Internazionali d'Igiene a Gand e Parigi 1889 con diploma e medaglie d'argento e d'oro essendo prodigioso.
Efficacissimo per molti mali si rende indispensabile nelle famiglie.
Di azione pronta e sicura nei casi seguenti: qualsiasi piaga, ferita, tagli, bruciature, nonchè fistole, ulceri, flemmoni, vespai, scrofole, foruncoli, patereccì, sciatiche, nevralgie, emorroidi.
Si raccomanda per i geloni e flussioni ai piedi.

Prezzo L. 1,25 la scatola, Marca depositata per legge. Si spedisce franco di posta in tutto il regno coll'aumento di centesimi 25 per una scatola — per più scatole centesimi 75.
Acconsentita la vendita dal Ministero dell'Interno con suo dispaccio 16 dicembre 1890.
Esclusivo deposito per la Provincia di Udine in Nimis presso — LUIGI DAL NEGRO Farmacista. — In Udine città vendesi presso la Farmacia Biasioli.

STUDIOSI! — LIBRO PER TUTTI!

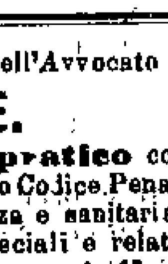
VOCABOLARIO ILLUSTRATO

UNIVERSALE COMPLETO

della lingua italiana, il PIU RICCO di VOCABOLI fin ora pubblicato, unico in italia, Enciclopedia Manuale Illustrata; descrittiva; con **3000** figure istruttive, **1400** pagine; per letterere, scienze arti e mestieri. Compilato da distinti Lessicografi. Rilegato solidamente in tela. Spedisce franco **C. F. MANINI**, Milano via Cerva, 38, contro L. 5.

NUOVO VOCABOLARIO UNIVERSALE

ITALIANO-FRANCESE E FRANCESE-ITALIANO



Adottato nelle scuole, di grande utilità per gli studiosi e per gli uomini d'affari. Rilegato in tela e oro. Spedisce franco **C. F. MANINI**, Milano, Via Cerva, 38, contro L. 3 (tre).

La legge all' intelligenza di **TUTTI** senza l' aiuto dell'Avvocato

IL MIO CONSULENTE LEGALE.

Nuovo **Manuale teorico pratico** contenente i **Codici** compreso il nuovo Codice Penale, le nuove leggi di pubblica sicurezza e sanitaria e tutte le altre principali leggi speciali e relativi regolamenti, **spiegati e commentati** con **casi pratici** alla **portata** di **tutti**. Guida completa per **la propria difesa** *a voce ed in iscritto* **avanti** Conciliatori, Pretori, Tribunali, Corti o Arbitri. Consulti e norme legali per **qualsiasi affare** senza aiuto d'avvocato; **modale e formule**, contratti, citazioni istanze e ricorsi alle autorità giudiziarie, amministrative politiche e militari ecc. ecc.; Legge, regolamento e formulario sul Notariato, compilato da pratici legali. Da se stessi i negozianti, gli uomini d'affari, le famiglie, i possidenti, gli industriali ecc. potranno difendersi e provvedere ai propri interessi in **tutti** i casi ed in ogni sorta di **liti senza aiuto costoso d'avvocato**, e del notaio. E' pure di somme utilità pei giovani **avvocati** e notai, ecc. — Un elegante e grosso volume di **1000** pagine, arricchito di molte centinaia di **modelle** con incisioni — **Quarta** edizione in **ottavo grande**. — Spedisce franco **C. F. MANINI**, Milano, via Cerva, 38, contro vaglia di L. **10**.
NB. Più di **1000** Liti (Cause) vinte col solo aiuto dell'opera. *Il mio Consulente Legale*. Facile trovare i rimedi di legge.

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(TAFFETTA' DEI TOURISTES) rimedio contro i

CALLI-INDURIMENTI

della pelle della pianta dei piedi, dello cshoaggio e contro i porri. Effetto garantito. — Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco.
Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, aa 10 — idem di Cajenna 150 — Acido spiroico crist. idrato potassico aa 4.
Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.65 franco per posta.
Vendesi in Milano da A. MANZONI e C., S. Paolo 11; Roma, via di Pietra, 91.
In *Udine*, Filipuzzi Comelli Minisini, De Vincenti farmacie.

ASMA

Scoperta. Non più oppressione, catarro, nè tosse remi; *Medaglia argento, oro* e fuori concorso. — Indicazione *gratis* e franco. — Scrivere a quest' indirizzo: Dott. **H. CLERY** in Marsiglia.

25 ANNI DI SUCCESSO

15 DIPLOMI D'ONORE
18 MEDAGLIE D'ORO

RACCOMANDATA DALLE AUTORITÀ MEDICHE DI TUTTI I PAESI.

SI VENDE NELLE FARMACIE E DROGHERIE DEL REGNO.

BAGNO SALSO A DOMICILIO

40 ANNI DI SUCCESSO

INVENZIONE di **FRACCHIA** TREVISO

del Farmacista premiato con Medaglia all' Esposizione Italiana di Firenze del 1861 ed a quella regionale di TREVISO del 1872.

Questo **BAGNO SALSO** è preparato con sostanze medicinali raccolte in opportune stagioni nelle Venete Lagune.
Utilissimo specialmente nella **Rachitide** e nella **Scrofola**.
Guardarsi dalle contraffazioni, specialmente dai volgari Bagni a semplice base salina — e dal comune sale marino, ora proibito dal R. Governo con recente Decreto.
Il **BAGNO SALSO del FRACCHIA** gode antica fama e riputazione: lo attestano numerosi successi, i certificati medici ed è assai ricercato dai Farmacisti ed Ospedali d'Italia e dell'Europa.
Si prepara il **BAGNO SALSO FRACCHIA** ben condizionato in vasi grandi per adulti, e vasi più piccoli per ragazzi. — Leggere l'unita istruzione.

Sacchettino } Alghe	Formola chimica (preparazione con metodo speciale) Jod. k. gr. 8, Br. k. gr. 6, Solf. N. gr. 500, Solf. Mg. gr. 200, Co. N. gr. 200, Co. Cl. gr. 80.
Cartoncino } marine	

Nelle Farmacie dell'Alta Italia vendesi: il vaso gr. per 2 bagni L. 2.40 — Picc. 2 bagni L. 1.80

Nelle Farmacie d'all'Alta Italia vendesi: il vaso gr. per 2 bagni L. 2.40 — Picc. 2 bagni L. 1.80

Vendita generale per l'Italia: **A. MANZONI e C.**, Milano-Roma
Vendita in Milano anche presso il Sig. CARLO ERBA
Propriet. ed unico Concess. della Ricetta *R. Brunetti*, Farm. di Treviso

Chi desiderasse fare acquisto di una Cassa-Forte, si rivolga in San Giorgio di Nogaro dalla Signora Contessa Giulia Zapoga per le trattative.

Volete la Salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor Bisleri - Milano.

Padova 9 Febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti.
Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni,
Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth*.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

RINOMATE PASTIGLIE

DOVER-TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo, 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di esperimentare le **Pastiglie Dover Tantini** specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le **Tossi ribelli**. Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di **raucedine** e trovansi effetti da **bronchite**.
Le **Pastiglie Tantini** non hanno bisogno di raccomandazioni, poichè sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolutano

Dott. Prof. **Giuseppe Bandiera**
Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi **60** la scatola con istruzione

Esigere le vere DOVER-TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.
Deposito generale in Verona, nella Farmacia **Tantini** alla Gabbia d'Oro Piazza Erbe 2 e nelle principali Farmacie del Regno.
UDINE presso il farmacista **Gerolami**.

LE INSERZIONI

SI RICEVONO

PRESSO L'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE

VIA GORGHI N. 10.

Udine, 1890, Tip. Patria del Friuli — Proprietario Domenico del Bianco.